



DA SINISTRA: CONDORELLI, CIRINO, DISTEFANO, GRESTA E LO PRESTI

## La minoranza replica «Il sindaco poteva fare una sua proposta»

È un botta e risposta diretto, a distanza. La minoranza risponde al sindaco Nino Naso, organizzando un suo incontro con i giornalisti per spiegare le loro ragioni su quanto accaduto dopo l'approvazione di una riduzione di tre punti dallo 0.8 allo 0.5 dell'addizionale Irpef.

Fin dalle prime battute si comprende subito che lo strappo potrebbe essere insanabile. I capigruppo di Forza Italia, Guido Condorelli, Paternò 2.0, Pietro Cirino, Gruppo misto, Anthony Distefano e Giuseppe Lo Faro, e Movimento 5 stelle, Marco Gresta, ribadiscono di continuare a lavorare per la città; ricordano al sindaco che addirittura la cancellazione dell'addizionale Irpef è stato un suo cavallo di battaglia, sia durante l'Amministrazione Mangano, sia durante la sua campagna elettorale. All'incontro con la stampa sono presenti anche i consiglieri comunali Patrizia Virgillito, Claudia Flammia e il vicepresidente del Consiglio comunale, Martina Ardizzone.

A lanciare la sfida è il consigliere Pietro Cirino che evidenzia come in questo clima, ormai avvelenato, non sembra possono esserci più margini per ricucire lo strappo. «Siamo ad un bivio - evidenzia Cirino -. Propongo ai consiglieri una mozione di sfiducia al sindaco, per chiudere quest'e-

sperienza, per mettere fine a questa brutta pagina di politica ed Amministrazione». Un annuncio che coglie di sorpresa. La minoranza tutta sembra compatta, ma non è detto che le volontà si perdano strada facendo. Resta, comunque, tra i consiglieri l'amaro in bocca per le tante bugiedette in questi giorni. «Se il sindaco non era d'accordo rispetto al prelievo delle somme dal capitolo di bilancio che noi abbiamo individuato per ridurre l'irpef - ha detto il consigliere Marco Gresta -, poteva lanciare una sua proposta. Noi siamo aperti al confronto». «Perché il sindaco dimentica - evidenzia il consigliere Distefano - che la città non è solo sua. Noi vogliamo creare le basi di uno sviluppo che ad oggi manca».

Critici anche i consiglieri Giuseppe Lo Presti e Guido Condorelli. «Il sindaco ha parlato di sentirsi minacciato dai poteri forti - evidenzia Lo Presti -, denunci con i nomi. Noi resteremo sempre dalla parte dei cittadini». «Quest'Amministrazione ad oggi è solo riuscita a completare i progetti degli altri sindaci - evidenzia Condorelli - ecco cos'ha fatto».

Il sindaco Naso ha invece evidenziato che la scelta dei consiglieri ha messo in serio pericolo il Comune, oggi più che mai a rischio dissesto.

MARY SOTTILE

**PATERNÒ**

## Sorpreso a trasportare escavatore appena rubato in manette un 44enne



GIUSEPPE VENTURA E IL MEZZO RUBATO

Furto aggravato. Con quest'accusa i carabinieri della Compagnia di Paternò hanno arrestato, in flagranza di reato, il 44enne paternese Giuseppe Ventura. Le manette ai polsi dell'uomo sono scattate grazie a un'operazione portata a termine dai militari dell'Arma del nucleo operativo della Compagnia di Paternò.

I carabinieri hanno predisposto un servizio contro i furti in campagna, con controlli serrati. Nel corso dell'attività predisposta in contrada Priolo, i carabinieri hanno notato, a distanza, un mezzo, un furgone Daily Iveco, con alla guida Ventura. Da qui la decisione di far scattare il controllo, fermando il mezzo che trasportava un escavatore, marca Komatsu. Scattati gli accertamenti i carabinieri sono riusciti a stabilire che il mezzo, di proprietà di un im-

prenditore di Catania, rubato poco prima in contrada Scalilli.

Dagli accertamenti all'interno del fondo agricolo dove si trovava l'escavatore rubato i carabinieri hanno verificato che per portare via il mezzo era stata abbattuta la recinzione metallica del fondo agricolo. Accertamenti ulteriori sono in corso per stabilire dove Ventura stesse portando il mezzo e soprattutto per quali finalità illegali poteva servire. L'escavatore è stato poi restituito al legittimo proprietario, mentre a Ventura, dopo l'espletamento delle formalità di rito, sono stati concessi gli arresti domiciliari. I controlli, soprattutto nelle ore notturne, da parte dei carabinieri, continueranno anche nei prossimi giorni.

**M.S.**